

**MILANO PER LA PREVENZIONE E IL CONTRASTO  
ALLA VIOLENZA MASCHILE CONTRO LE DONNE**

**22 novembre 2023**

**Comune di Milano**

Assessorato al Welfare e Salute

*Area Diritti e Inclusione*

*Area Territorialità e Sistema Integrato di Accesso ai Servizi Sociali – Unità Welfare Territoriale*

Assessorato alla Sicurezza

*Direzione Sicurezza Urbana - Nucleo Tutela Donna e Minori della Polizia Locale*

**Delegata del Sindaco alle Pari Opportunità di Genere**

**Presidente della Commissione Pari Opportunità e Diritti Civili**

**I 9 Municipi**

**I Centri Antiviolenza e le Case Rifugio della Rete Milanese**

Associazione Casa delle Donne Maltrattate di Milano

Associazione SVS Donna Aiuta Donna Onlus

Associazione Telefono Donna Onlus

Centro Ambrosiano di Solidarietà – Ce.A.S. Onlus

Cerchi d'Acqua Onlus

C.A.S.D. Centro Ascolto Soccorso Donna Asst Santi Paolo Carlo, presidio San Carlo Borromeo

Farsi Prossimo Onlus Società Cooperativa Sociale

Fondazione Caritas Ambrosiana

Soccorso Violenza Sessuale e Domestica (SVSeD) della Fondazione IRCCCS Cà Granda  
Policlinico Ospedale Maggiore

Fondazione Somaschi Onlus

La Grande Casa Società Cooperativa Sociale Onlus

Associazione Lule Odv

La Strada Cooperativa Sociale Onlus

Cooperativa Lotta Contro l'Emarginazione

### **La Magistratura**

Tribunale Ordinario di Milano

Procura della Repubblica presso il Tribunale Ordinario

Tribunale per i Minorenni di Milano

Procura della Repubblica presso il Tribunale per i Minorenni di Milano

### **Le Forze dell'Ordine**

Prefettura di Milano

Questura di Milano

Comando Provinciale dei Carabinieri Milano

Guardia di Finanza

### **Il Sistema Socio Sanitario**

ATS (Agenzia di Tutela della Salute) Città Metropolitana di Milano

ASST Fatebenefratelli Sacco

ASST Grande Ospedale Niguarda

ASST Pini-CTO

ASST S.S. Paolo e Carlo

Fondazione IRCCS CA' GRANDA – Ospedale Maggiore Policlinico di Milano

**Commissione Territoriale per il riconoscimento della protezione internazionale**

**Ufficio Scolastico Territoriale**

**CIPM - Centro Italiano per la Promozione della Mediazione**

## PREMESSO CHE

- La violenza contro le donne è definita dall’ONU e dalla UE “violenza di genere” e costituisce un attacco alla inviolabilità della persona e alla sua libertà, secondo i principi sanciti dalla Costituzione e dalle vigenti leggi;
- Valgono tutti i principi fondamentali della Rete antiviolenza di cui all’Allegato nr. 2;
- Il lavoro sinergico e la collaborazione in Rete tra le diverse istituzioni, tra cui: le Direzioni interessate del Comune di Milano, i Servizi Sociali Professionali Territoriali, i 9 Municipi, i Centri Antiviolenza, le Case Rifugio, il sistema della giustizia, le Forze dell’Ordine, il sistema socio-sanitario, il sistema educativo e i Centri che si occupano di uomini maltrattanti permettono, da una parte, di adottare e attuare misure adeguate atte a prevenire tutte le forme di violenza e molestie contro le donne e le bambine sia nella sfera pubblica che privata, ivi comprese le pratiche dannose, quali i matrimoni infantili, precoci e forzati e le mutilazioni genitali femminili, la violenza domestica, la tratta degli esseri umani a scopo sessuale e lavorativo, e a proteggere e reintegrare le vittime e dall’altra di favorire un cambiamento culturale e sociale che preveda attività di sensibilizzazione e di informazione diffuse su tutto il territorio della città di Milano.

## RILEVATO CHE

- il Comune di Milano è impegnato fin dal 2007 a sostenere le azioni volte a contrastare il fenomeno della violenza contro le donne attraverso il coordinamento, la condivisione, il confronto e il sostegno del lavoro svolto dai soggetti (pubblici e del privato sociale) qualificati e con esperienza operanti nel settore;
- il Comune di Milano, in ottemperanza all’Art. 22 della Legge 328/2000 “Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali” che individua fra gli interventi che rappresentano livelli essenziali delle prestazioni sociali le misure di sostegno alle donne in difficoltà, svolge un ruolo di coordinamento e di sostegno di progetti rivolti alla tutela delle donne vittime di violenze e maltrattamenti, con una regia sulle iniziative presenti sul territorio cittadino. In tale contesto, l’Amministrazione Comunale ha sviluppato, da un lato, un forte impegno per l’accoglienza e il sostegno delle donne in difficoltà vittime di maltrattamenti e violenza, dall’altro ha favorito la messa in rete delle esperienze delle realtà cittadine che si occupano a vario titolo delle situazioni di violenza, al fine di offrire una risposta coordinata ai diversi bisogni e attivare un sistema di rilevazione e approfondimento delle caratteristiche del fenomeno stesso nonché la condivisione di strategie comuni di intervento e di contrasto alla violenza di genere;
- i Centri Antiviolenza gestiti da sole donne e che seguono la metodologia dell’accoglienza hanno per primi contribuito all’emersione del tema e hanno dato impulso a molte delle attività che hanno permesso di rafforzare, attraverso il coordinamento con il Comune di Milano, la collaborazione fra e con i Centri Antiviolenza, le Case Rifugio, gli Ospedali cittadini, il mondo della Giustizia (Tribunale e Procura), i Servizi Sociali Professionali Territoriali, il sistema

scolastico e universitario e le Forze dell'Ordine deputate a raccogliere le denunce e ad intervenire nelle situazioni particolarmente delicate, immediatamente successive all'aggressione;

- le azioni di contrasto alla violenza e al maltrattamento nonché di protezione, assistenza e reinserimento sociale delle vittime, sono state attuate dal Comune attraverso un lavoro sinergico con le realtà del Terzo Settore da anni impegnate su questo fronte sostenendo progetti specifici rivolti alle donne. In particolare si sono poste in essere attività quali:
  - o l'ascolto competente e non giudicante che valorizza la relazione empatica e di fiducia fra donne;
  - o l'accoglienza che consente di costruire con la donna in difficoltà un percorso individualizzato di fuoriuscita dalla violenza;
  - o l'orientamento, il supporto, l'accompagnamento ed il sostegno in tutte le fasi del percorso di fuoriuscita dalla violenza;
  - o l'ospitalità di donne vittime di violenza e di maltrattamento in case protette ad indirizzo segreto o comunità/strutture in regime di pronto intervento, in alloggi e strutture residenziali di prima e seconda accoglienza;
  - o l'orientamento e l'assistenza legale in tutte le fasi processuali e stragiudiziali;
  - o i percorsi individuali di sostegno psicologico e/o psicoterapeutico e l'attivazione di gruppi di auto mutuo aiuto;
  - o l'accompagnamento al reinserimento sociale e all'autonomia abitativa, lavorativa ed economica;
  - o attraverso unità operative specialistiche all'interno di Aziende Ospedaliere (ASST) anche l'assistenza sanitaria e medico specialistica, se necessaria;
- con Deliberazione di Giunta comunale n. 1240 dell'8 giugno 2012 e Deliberazione di Giunta comunale n. 1173 del 14 Giugno 2013 è stato approvato il protocollo di intesa fra il Comune di Milano e la Rete dei Centri e servizi antiviolenza finalizzato a rafforzare le azioni di prevenzione e contrasto al fenomeno della violenza contro le donne;
- l'attività dei centri antiviolenza e delle case rifugio della Rete di Milano si basa sui principi fondamentali di cui all'Allegato nr. 2;
- si è costituito un Tavolo Interistituzionale e dei Gruppi di lavoro tematici di confronto e discussione;
- con Deliberazione di Giunta Comunale n. 1812 del 20 Settembre 2013 è stato approvato lo schema del Patto "Milano con le donne contro la violenza. Un piano di azioni concrete. Un Patto per la città" tra Comune di Milano e Istituzioni, Enti ed Organizzazioni che operano per contrastare il fenomeno della violenza contro le donne;
- il Comune di Milano, attraverso l'Area Diritti e Inclusione della Direzione Welfare e Salute, opera in stretta collaborazione con i soggetti della Rete al fine di promuovere interventi in grado di prevenire e contrastare la violenza contro le donne e fornire sostegno ed aiuto alle donne di tutte le età, vittime di maltrattamento e violenza, e ai loro figli/e vittime di violenza assistita;



- nel 2018, è stato redatto il Patto interistituzionale territoriale, “Milano con le donne contro la violenza. Un piano di azioni concrete. Un nuovo patto per la città”, che ha visto il coinvolgimento di 78 soggetti e di cui il Comune di Milano è capofila;
- la costruzione di una Rete è confermata da tutti i soggetti coinvolti come strumento operativo adeguato e necessario per realizzare interventi integrati efficaci con la possibilità di accrescere le competenze sul fenomeno della violenza di genere e creare metodologie di lavoro comuni e un linguaggio condiviso;

### VISTA

- La principale normativa in materia di prevenzione e contrasto alla violenza maschile contro le donne di cui all’Allegato nr. 1.

## **SOGGETTI FIRMATARI DEL PRESENTE PROTOCOLLO**

### **CONCORDANO QUANTO SEGUE**

#### ***Art. 1 - Finalità del Protocollo***

Il presente Protocollo ha come finalità:

- Promuovere e consolidare la Rete territoriale interistituzionale già attiva sul territorio milanese attraverso le diverse funzioni e i diversi soggetti che a vario titolo ne fanno parte, al fine di prevenire e contrastare il fenomeno della violenza contro le donne;
- Realizzare collaborazioni stabili per la costituzione di una Rete formalizzata di servizi in grado di affrontare e monitorare la violenza di genere;
- Contribuire alla messa in rete delle risorse e delle professionalità dei diversi soggetti, nel rispetto delle specifiche competenze istituzionali, per creare metodologie di lavoro comuni e condividere linguaggi e i dati raccolti;
- Rinforzare il patrimonio relazionale generato dall'insieme di rapporti sviluppati con i soggetti firmatari del presente Protocollo con la finalità di definire procedure operative condivise che garantiscano interventi efficaci e integrati tra i servizi competenti finalizzati da una parte a prevenire il fenomeno della violenza contro le donne e dall'altra ad ascoltare, accogliere, assistere, affiancare, sostenere, tutelare, proteggere e accompagnare le donne che subiscono violenza verso il percorso dell'autonomia;
- Definire modalità operative di intervento per garantire una gestione integrata del supporto alle donne che subiscono violenza nonché ai loro figli e figlie, da parte dei soggetti sottoscrittori del presente Protocollo.

#### ***Art.2 - Obiettivi generali***

Il presente Protocollo ha come obiettivi:

- Consolidare la Rete territoriale interistituzionale antiviolenza;
- Rafforzare la governance e costituire gruppi di lavoro tematici ed interdisciplinari per affrontare le criticità e identificare procedure operative condivise;
- Promuovere strategie pubbliche di intervento contro la violenza di genere e azioni comuni per affrontare le aree di criticità già individuate (violenza contro le donne straniere richiedenti asilo/rifugiate, violenza contro le donne con disturbi psichici e/o dipendenze, violenza contro le donne disabili) o che emergeranno;
- Sviluppare azioni integrate di sistema finalizzate ad adottare ed attuare misure adeguate atte a prevenire e a contrastare tutte le forme di violenza e molestie contro le donne e le bambine sia nella sfera pubblica che privata, ivi comprese le pratiche dannose, quali i matrimoni infantili, precoci e forzati e le mutilazioni genitali femminili, la violenza domestica, la tratta degli esseri umani a scopo sessuale e lavorativo;
- Collaborare per individuare e ottimizzare le risorse destinate alla prevenzione e al contrasto della violenza di genere;
- Mettere in rete informazioni e impegni già in atto nei rispettivi ambiti di competenza, affinché lo scambio continuo di esperienze aumenti le conoscenze e renda più efficaci gli interventi;
- Favorire un cambiamento culturale e sociale che preveda attività di sensibilizzazione e di informazione diffuse su tutto il territorio della città di Milano;

- Sostenere campagne di comunicazione, attraverso canali tradizionali e strumenti innovativi, al fine di far conoscere le strutture e i servizi per contrastare il fenomeno della violenza di genere presenti sul territorio;
- Promuovere e realizzare azioni di educazione e sensibilizzazione nelle scuole di ogni ordine e grado sulla cultura del rispetto e la prevenzione degli stereotipi e della violenza di genere, rivolte al corpo docenti, alle famiglie e agli studenti e alle studentesse;
- Collaborare con le università cittadine per iniziative e progetti di ricerca su temi di comune interesse, unitamente ad attività di formazione volte a professionisti/e;
- Promuovere percorsi formativi, multidisciplinari rivolti a tutti gli operatori e le operatrici che, in base ai propri ruoli e competenze, entrano in contatto e supportano le donne vittime di violenza;
- Coordinare la raccolta dei dati sulla violenza di genere favorendo un'elaborazione statistica relativa all'andamento del fenomeno, utile anche alla programmazione di politiche pubbliche maggiormente efficaci;
- Garantire il raccordo tra le politiche locali, regionali e quelle nazionali previste nei Piani nazionali e regionali.

### **Art. 3 - Impegni comuni dei soggetti firmatari**

Per il raggiungimento degli obiettivi indicati all'Art. 2, i soggetti firmatari si impegnano a:

- Individuare un/a proprio/a referente operativo/a nell'ambito di interesse del presente Protocollo;
- Partecipare a 2 incontri operativi all'anno tra tutti i soggetti sottoscrittori del presente Protocollo, al fine di individuare aree di intervento e lavoro specifici e condivisi, nonché di monitorare l'applicazione del presente Protocollo come indicato all'Art. 6;
- Favorire una comune progettualità sull'oggetto del presente Protocollo nel rispetto specifico delle proprie competenze istituzionali e del proprio ruolo;
- Diffondere, con le modalità ritenute più adeguate, presso i propri operatori/trici il presente Protocollo e le procedure operative che ne derivano, promuovendone l'utilizzo per le parti di propria competenza;
- Mettere a disposizione risorse e competenze;
- Promuovere la partecipazione dei propri operatori/trici agli eventi informativi e formativi finalizzati ad aumentare la sensibilità e rafforzare le competenze;
- Promuovere la costituzione e la partecipazione di gruppi di lavoro tematici ed interdisciplinari per affrontare le criticità e identificare procedure operative condivise per la gestione di un sistema integrato di servizi;
- Favorire l'emersione del fenomeno attraverso la raccolta e la diffusione dei dati in vista di attività di ricerca e di approfondimento della tematica;
- Condividere e concertare strumenti di valutazione di impatto sociale fra tutti i soggetti della Rete per verificare le ricadute delle politiche, degli interventi e dei servizi a contrasto della violenza di genere sulla comunità locale, sul territorio, sulle donne con un'attenzione anche alla dimensione culturale e preventiva.

#### **Art. 4 - Funzioni e impegni dei soggetti firmatari**

I soggetti firmatari del presente Protocollo mettono a disposizione della Rete interistituzionale le proprie competenze al fine di prevenire e contrastare la violenza contro le donne.

#### **Comune di Milano – Direzione Welfare e Salute - Area Diritti e Inclusione**

Il Comune di Milano, Area Diritti e Inclusione, in qualità di Ente capofila della Rete Territoriale interistituzionale antiviolenza svolge il coordinamento tecnico-operativo per l'attuazione del presente Protocollo e a tal fine si impegna a:

- gestire, coordinare e sostenere la Rete Territoriale interistituzionale antiviolenza;
- promuovere e supportare politiche di sensibilizzazione volte a favorire la cultura del rispetto e di prevenzione e contrasto alla violenza attraverso iniziative proprie e coordinate con gli altri soggetti;
- garantire, attraverso il sistema integrato della Rete territoriale interistituzionale antiviolenza, interventi e attività finalizzate ad ascoltare, accogliere, assistere, affiancare, sostenere, tutelare, proteggere e accompagnare all'autonomia le donne vittime di violenza, anche con apposite convenzioni con soggetti del privato sociale;
- rafforzare le competenze del personale dei Servizi Sociali Professionali Territoriali e della Polizia Locale attraverso una formazione specializzata e continua;
- favorire la collaborazione dei Servizi Sociali Professionali Territoriali e della Polizia Locale con i soggetti della Rete e in particolare con i Centri Antiviolenza e le Case Rifugio;
- garantire l'applicazione della Convenzione di Istanbul nel suo complesso, nella gestione dei percorsi di accompagnamento delle donne vittime di violenza, e in particolare l'applicazione dell'Art. 31 (Custodia dei figli, diritti di visita e sicurezza), dell'Art. 45 (Sanzioni e misure repressive) e Art. 48 (Divieto di metodi alternativi di risoluzione dei conflitti o di misure alternative alle pene obbligatorie);
- gestire e coordinare i 2 incontri operativi annuali come indicato all'Art. 3 e promuovere gruppi di lavoro tematici ed interdisciplinari per affrontare le criticità e identificare procedure operative condivise per la gestione di un sistema integrato di servizi;
- favorire la sostenibilità economica degli interventi e delle iniziative attivate a livello territoriale;
- garantire e monitorare l'attuazione del Protocollo favorendo la partecipazione di tutti i soggetti firmatari;
- partecipare con gli altri soggetti firmatari del Protocollo a momenti coordinati di sensibilizzazione e formazione degli operatori/trici di tutti i soggetti coinvolti;
- promuovere l'utilizzo di idonei strumenti per la raccolta dei dati sui casi di violenza al fine di monitorare il fenomeno;
- definire, di concerto con gli altri soggetti e in coerenza con le indicazioni nazionali e regionali, le procedure operative (le linee guida operative) che permettano interventi efficaci e integrati tra i servizi competenti;
- promuovere convegni, incontri e confronti con altre realtà territoriali, italiane ed europee, anche attraverso la valorizzazione di esperienze e competenze di esperti/e al fine di condividere saperi e strategie;
- promuovere, nei contesti dei percorsi di formazione universitaria per le professioni sociali, momenti di formazione sui temi del contrasto alla violenza di genere.

## **Comune di Milano - Direzione Welfare e Salute - Area Territorialità e Sistema Integrato di Accesso ai Servizi Sociali – Unità Welfare Territoriale**

I Servizi Sociali Professionali Territoriali e Specialistici Centrali dell'Area Territorialità del Comune di Milano si impegnano in particolare a:

- dare applicazione alle linee guida individuate nel Vademecum, Allegato (nr. 6), approvato con DD n. 1712 del 06/03/2023 tra i Servizi Sociali Professionali Territoriali e i Centri antiviolenza e le Case rifugio della Rete;
- partecipare ai momenti di confronto, informazione e formazione reciproca tra i Servizi Sociali Professionali Territoriali e i Centri antiviolenza e le Case rifugio della Rete;
- assicurare che i Servizi Sociali di primo e secondo livello e specialistici centrali siano in grado di far emergere episodi di violenza familiare e domestica contro le donne in casi già presi in carico per altri motivi;
- favorire la collaborazione con i soggetti della Rete e in particolare con i Centri Antiviolenza e le Case Rifugio;
- fornire tramite gli operatori/trici dei Servizi Sociali ascolto, informazione, orientamento e accompagnamento delle donne vittime di violenza verso i Centri Antiviolenza della Rete;
- attivare gli interventi più adeguati per la protezione delle donne vittime di violenza e dei loro figli/e compreso l'eventuale collocamento in strutture specializzate nel contrasto alla violenza contro le donne in stretta connessione con i Centri Antiviolenza;
- attuare tutti gli interventi preventivi finalizzati a sostenere e supportare le potenziali donne vittime di violenza e i loro figli/e;
- garantire tutti gli interventi necessari in favore dei minori, vittime di violenza assistita, per proteggerli e per rassicurarli favorendo il processo di elaborazione del trauma subito in base ai bisogni specifici rilevati ed espressi dagli interessati/e in esecuzione dei provvedimenti dell'autorità giudiziaria minorile;
- promuovere, presso i propri uffici di competenza, la conoscenza della Rete dei Centri antiviolenza e delle Case rifugio di Milano attraverso la diffusione di materiale informativo cartaceo o con collegamenti online, prodotto dalla Rete antiviolenza;
- monitorare il fenomeno del maltrattamento, nel limite posto dalle norme vigenti sul trattamento dei dati. Nello specifico, a condividere annualmente i dati in forma aggregata e anonimizzata raccolti dai Centri antiviolenza e dalle Case rifugio e dai Servizi Sociali Professionali Territoriali e Specialistici Centrali sulle donne che subiscono violenza e loro eventuali figli-e.

### **Gabinetto del Sindaco - Delegata del Sindaco alle Pari Opportunità di Genere – Dott.ssa Elena Rossella Lattuada**

La delegata del Sindaco alle Pari Opportunità di Genere si impegna a:

- collaborare con i soggetti firmatari del Protocollo per promuovere iniziative ed eventi;
- promuovere e contribuire all'attuazione di progetti in tema di pari opportunità di genere;
- vigilare sulla diffusione di pubblicità sessiste ed intervenire con azioni di *moral suasion* al fine di rimuoverle;
- promuovere e sostenere percorsi atti al superamento degli stereotipi di genere;
- diffondere le buone prassi realizzate dall'Amministrazione Comunale;
- promuovere i Centri Milano Donna nei Municipi e il raccordo con la Rete dei Centri antiviolenza e delle Case rifugio;
- collaborare con i soggetti firmatari il Protocollo per promuovere percorsi di inserimento e re-inserimento sociale e lavorativo di donne vittime di violenza.

### **Presidente della Commissione Consiliare Pari Opportunità e Diritti Civili – Dott.ssa Diana De Marchi**

La Presidente della Commissione Consiliare Pari Opportunità e Diritti Civili si impegna a:

- favorire e sostenere iniziative di formazione e sensibilizzazione sul tema della violenza di genere in collaborazione con gli altri enti soggetti firmatari del Protocollo;
- promuovere politiche antidiscriminatorie volte alla valorizzazione delle differenze;
- contribuire alla stesura del Piano Comunale Antidiscriminazione che diffonda una cultura a contrasto degli stereotipi di genere;
- favorire nella città di Milano la conoscenza della Rete dei Centri antiviolenza e delle Case rifugio attraverso la diffusione di materiale informativo cartaceo o con collegamenti online, prodotto dalla Rete antiviolenza; azioni di sensibilizzazione attraverso la posa di panchine rosse e attraverso la rete informale di associazioni che nei diversi territori si occupano di contrasto alla violenza sulle donne e di discriminazioni;
- favorire progetti di prevenzione contro gli stereotipi e i pregiudizi nelle scuole di ogni ordine e grado;
- favorire la conoscenza delle realtà/dei servizi presenti, anche di quelli informali, nella città di Milano attraverso audizioni dedicate nella Commissione consigliere Pari Opportunità e Diritti Civili al fine di creare sinergie con i settori della amministrazione.

### **Comune di Milano – Municipi**

I 9 Municipi si impegnano a:

- favorire, nell'ambito delle proprie competenze territoriali, attività e iniziative di sensibilizzazione sul tema della violenza di genere, attraverso appositi incontri con gli stakeholder maggiormente interessati nei diversi Municipi;
- promuovere la presenza dei Centri antiviolenza esistenti nelle proprie aree di competenza territoriali, attraverso specifici incontri con gli stakeholder maggiormente interessati e i soggetti della Rete antiviolenza;
- favorire, in raccordo i Centri Antiviolenza e le Case Rifugio della Rete antiviolenza, attività di confronto e di formazione sulla violenza di genere rivolta ad operatori ed operatrici che lavorano presso i servizi offerti dai Municipi (CAG, CAM e gli sportelli presso i Municipi), anche con una particolare attenzione al tema delle donne straniere e delle donne con disabilità;
- definire, in raccordo i Centri Antiviolenza e le Case Rifugio della Rete antiviolenza, modalità di segnalazione delle attività di prevenzione e di sensibilizzazione realizzate nei territori di ciascun Municipio;
- collaborare con i Centri Antiviolenza e le Case Rifugio della Rete antiviolenza nella diffusione di materiale informativo e divulgativo sulla violenza di genere, sul supporto offerto dalla Rete e sui servizi offerti dai Municipi;
- favorire la collaborazione tra i Centri Antiviolenza e le Case Rifugio della Rete antiviolenza e i Centri Milano Donna presenti nei Municipi.

### **Comune di Milano – Direzione Sicurezza Urbana - Nucleo Tutela Donna e Minori della Polizia Locale**

Il Nucleo Tutela Donna e Minori opera, in stretta collaborazione con la Procura della Repubblica, il Tribunale per i Minorenni e le altre istituzioni/associazioni/enti territoriali, per prevenire e contrastare la violenza di genere e fornire aiuto e assistenza alle vittime per quanto attiene alle proprie competenze. Il Nucleo Tutela Donna e Minori si impegna a:

- dare applicazione alle linee guida di intervento indicate all'Allegato nr. 4;
- assicurare che la raccolta delle denunce avvenga da parte di operatori e operatrici dei diversi comandi municipali sensibilizzati, formati/e e periodicamente aggiornati/e sui temi della violenza contro le donne;
- garantire condizioni di rispetto della riservatezza, considerata la particolare fragilità psicologica in cui si trova la donna che subisce violenza;
- aderire ad iniziative di confronto e di formazione reciproca con la Rete dei Centri antiviolenza e delle Case rifugio;
- promuovere, presso i propri uffici di competenza, la conoscenza della Rete dei Centri antiviolenza e delle Case rifugio di Milano attraverso la diffusione di materiale informativo cartaceo o con collegamenti online, prodotto dalla Rete antiviolenza, informando anche le donne nel momento della raccolta della denuncia;
- monitorare il fenomeno del maltrattamento, nel limite posto dalle norme vigenti sul trattamento dei dati. Nello specifico, a condividere annualmente i dati raccolti dai Centri antiviolenza e dalle Case rifugio e dal Nucleo Tutela Donna e Minori sulle donne che subiscono violenza e loro eventuali figli-e;
- segnalare, a fronte di ogni collocamento in protezione (Art. 403 CC), sia in Casa rifugio, sia in comunità genitori-figli, le donne vittime di maltrattamento, come indicato nelle linee guida di intervento all'Allegato nr. 4.

### **Centri Antiviolenza**

I Centri Antiviolenza sono luoghi di donne e per le donne, in cui l'autodeterminazione della donna viene posta al centro nella co-costruzione dei percorsi di fuori-uscita dalla violenza. Non offrono prestazioni, ma affiancano la donna nell'elaborazione della violenza, attraverso la metodologia di relazione tra donne, mettendo in campo strategie ed interventi, nel rispetto dei tempi e dei desideri delle donne stesse.

Sono spazi sicuri, nel pieno rispetto della riservatezza della donna e in cui il ruolo dell'operatrice è centrale nel costruire la relazione.

Sono luoghi politici e laboratori di pensiero. Promuovono azioni di prevenzione, sensibilizzazione, formazione e propongono iniziative ed attività finalizzate ad una necessaria trasformazione culturale della relazione fra uomo/donna nella società, ponendo il tema al centro dell'agenda politica pubblica.

Costituiscono, insieme alle Case Rifugio, il nodo centrale della Rete antiviolenza del Comune di Milano e definiscono nei Tavoli di Rete le priorità di intervento sul territorio cittadino.

In linea con quanto indicato dalla normativa vigente e, nello specifico, dalla Convenzione di Istanbul, dall'Intesa Stato Regioni del 14 settembre 2022, dal Piano strategico nazionale sulla violenza maschile contro le donne 2021-2023 e dal Piano quadriennale regionale per le politiche di parità e di prevenzione e contrasto alla violenza contro le donne 2020/2023, i Centri antiviolenza si impegnano ad offrire, a titolo gratuito per le donne:

- ascolto e accoglienza;
- affiancamento alla donna attraverso colloqui di accoglienza e co-costruzione di percorsi personalizzati che si fondano sul rispetto della soggettività e della riservatezza per la fuoriuscita da situazione di maltrattamento;
- somministrazione di strumenti validati per la valutazione del rischio;
- supporto psicologico, gruppi di auto mutuo aiuto e percorsi di psicoterapia al fine di rielaborare traumi e paure indotti dalla violenza subita;
- assistenza legale in ambito civile e penale, tra cui sostegno e accompagnamento delle donne accolte nelle diverse fasi della denuncia/querela e nelle pratiche giuridiche legali;

- supporto all'attivazione di percorsi personalizzati di orientamento al lavoro e accompagnamento all'autonomia abitativa;
- supporto ai minori vittime di violenza assistita (in relazione con i Servizi Sociali Professionali Territoriali), in linea quanto indicato nel Vademecum tra la Rete dei Centri antiviolenza e delle case rifugio e i Servizi Sociali Territoriali (Allegato nr. 6);
- raccordo con i Servizi Sociali Professionali Territoriali qualora si rendano necessari interventi di protezione o ospitalità nelle case rifugio, in linea quanto indicato nel Vademecum tra la Rete dei Centri antiviolenza e delle case rifugio e i Servizi Sociali Territoriali (Allegato nr. 6);
- raccolta ed elaborazione dei dati relativi al fenomeno, allo scopo di collaborare all'attività di monitoraggio costante e alla programmazione delle politiche nel rispetto dell'anonimato delle donne interessate.

### Case Rifugio

Le Case Rifugio sono luoghi di accoglienza dedicati alle donne che subiscono violenza. Possono ospitare donne sole o donne con figli e figlie.

Sono spazi sicuri, nel pieno rispetto della riservatezza e in cui il ruolo dell'operatrice è centrale nel costruire la relazione con la donna e con eventuali figli/e.

Operano in stretto raccordo con i Centri Antiviolenza al fine di co-costruire un percorso di fuoriuscita e di elaborazione dei vissuti di violenza della donna.

Costituiscono, insieme ai Centri Antiviolenza, il nodo centrale della Rete antiviolenza del Comune di Milano e definiscono nei Tavoli di Rete le priorità di intervento sul territorio cittadino.

In linea con quanto indicato dalla normativa vigente e, nello specifico, dalla Convenzione di Istanbul, dall'Intesa Stato Regioni del 14 settembre 2022, dal Piano strategico nazionale sulla violenza maschile contro le donne 2021-2023 e dal Piano quadriennale regionale per le politiche di parità e di prevenzione e contrasto alla violenza contro le donne 2020/2023, a seconda delle loro natura e specificità, le Case Rifugio si impegnano ad offrire, a titolo gratuito per le donne:

- accoglienza e protezione in emergenza a donne sole o con figli/e;
- progetti di ospitalità in case protette, di prima accoglienza, ad indirizzo segreto;
- progetti di ospitalità verso la semi-autonomia e autonomia;
- attuazione del progetto personalizzato di fuoriuscita dalla violenza in stretto raccordo con i Centri Antiviolenza, i Servizi Sociali Professionali Territoriali del Comune in linea quanto indicato nel Vademecum tra la Rete dei Centri antiviolenza e delle case rifugio e i Servizi Sociali Professionali Territoriali (Allegato nr. 6);
- supporto alla valorizzazione e al potenziamento delle risorse personali attraverso attività artistiche, creative ed educative al fine di rinforzare l'autostima e l'autodeterminazione della donna e di eventuali figli/e;
- supporto alla gestione di eventuali fragilità della donna e dei figli/e, al fine di favorire il percorso di fuoriuscita dalla violenza;
- raccolta ed elaborazione dei dati relativi al fenomeno, allo scopo di collaborare all'attività di monitoraggio costante e alla programmazione delle politiche nel rispetto dell'anonimato delle donne interessate.

### **Tribunale Ordinario e Procura della Repubblica presso il Tribunale di Milano**

Il Tribunale Ordinario e la Procura della Repubblica presso il Tribunale di Milano aderiscono al Protocollo per quanto di specifica competenza per il conseguimento delle finalità del Protocollo stesso e si impegnano a:

- sostenere strategie condivise al fine di prevenire e contrastare ogni forma di violenza nei confronti delle donne e dei minori;
- collaborare, nell'ambito delle specifiche competenze istituzionali e nel rispetto dei limiti del segreto di indagine previsto dal codice di procedura penale, a configurare il quadro dei dati relativi all'andamento del fenomeno mediante l'apporto conoscitivo di notizie concernenti episodi di violenza nel corso degli incontri dei/lle referenti operativi/e. I dati ritenuti rilevanti verranno condivisi annualmente con la Rete antiviolenza dei Centri antiviolenza e delle Case rifugio;
- partecipare, con il personale individuato, ad azioni di sensibilizzazione e di formazione tra il Tribunale, la Procura e la Rete dei Centri antiviolenza e delle Case rifugio, anche al fine di evitare possibili episodi di vittimizzazione secondaria;
- adottare misure idonee a garantire i diritti della donna e a scongiurare condizionamenti in danno della stessa in occasione dell'escussione delle persone vittime di reato nei vari contesti processuali (incidente probatorio, dibattimento);
- promuovere, presso i propri uffici di competenza, la conoscenza della Rete dei Centri antiviolenza e delle Case rifugio di Milano attraverso la diffusione di materiale informativo cartaceo o con collegamenti online, prodotto dalla Rete antiviolenza.

### **Tribunale per i Minorenni di Milano e Procura della Repubblica presso il Tribunale per i Minorenni**

Il Tribunale per i Minorenni e la Procura della Repubblica presso il Tribunale per i Minorenni aderiscono al presente Protocollo, impegnandosi a:

- sostenere strategie condivise al fine di prevenire e contrastare ogni forma di violenza nei confronti delle donne e dei minori;
- collaborare, nell'ambito delle specifiche competenze istituzionali e nel rispetto dei limiti del segreto istruttorio previsto dal codice di procedura penale, a configurare il quadro dei dati relativi all'andamento del fenomeno mediante l'apporto conoscitivo di notizie concernenti episodi di violenza di genere nel corso degli incontri dei/lle referenti operativi/e. I dati ritenuti rilevanti verranno condivisi annualmente con la Rete antiviolenza dei Centri antiviolenza e delle Case rifugio;
- partecipare con il personale individuato ad azioni di sensibilizzazione e di formazione reciproci tra il Tribunale, la Procura per i Minorenni e la Rete dei Centri antiviolenza e delle Case rifugio, anche al fine di evitare possibili episodi di vittimizzazione secondaria;
- contribuire, anche attraverso i propri provvedimenti, all'individuazione di indicazioni operative al fine di orientare la donna che subisce violenza ai Centri antiviolenza della Rete e/o indirizzare l'uomo maltrattante ai Centri per uomini autori di violenza, esplicitando il reato di violenza assistita;
- adottare misure idonee a garantire i diritti della donna e dei minori vittime di violenza domestica e a scongiurare conseguenze a danno degli stessi in occasione della loro escussione nei vari contesti processuali;
- incaricare i Servizi Sociali Professionali Territoriali di secondo livello ed i servizi specialistici centrali a predisporre tutti gli interventi utili e necessari a proteggere e tutelare i minori vittime di violenza assistita;

- costituire un gruppo di lavoro in collaborazione con la Rete antiviolenza dei Centri antiviolenza e delle Case rifugio e i Servizi Sociali di secondo livello del Comune di Milano al fine monitorare l'applicazione dell'Art. 403 CC.

### **Prefettura di Milano**

La Prefettura di Milano collabora con gli altri soggetti della Rete:

- a realizzare momenti di confronto e scambio, con la partecipazione delle Forze dell'Ordine, sulle metodologie da adottare per l'accoglienza della donna che ha subito violenza, per favorire la denuncia e/o l'emersione delle situazioni di violenza a danno delle donne e dei minori, mettendo in contatto la donna con i servizi del territorio e/o i Centri Antiviolenza della Rete, salvo diverse determinazioni dell'autorità giudiziaria;
- a definire un Vademecum operativo tra le FFOO e la Rete dei Centri Antiviolenza e delle Case Rifugio sulla base della *roadmap* allegata al presente Protocollo (Allegato nr. 3);
- ad assicurare il coordinamento delle Forze dell'Ordine al fine di favorire le azioni di Rete previste;
- a monitorare il fenomeno del maltrattamento delle donne, sulla base delle informazioni fornite dalle Forze dell'Ordine nell'esercizio delle attività di competenza;
- a collaborare per la programmazione e la realizzazione di iniziative finalizzate alla divulgazione delle azioni e dei risultati conseguiti;
- a condividere gli esiti del lavoro svolto nell'ambito del "Protocollo sulle vittime vulnerabili" nonché di eventuali ulteriori progetti su tematiche inerenti al presente Protocollo.

### **Forze dell'Ordine**

Le Forze dell'Ordine collaborano con gli altri soggetti della Rete:

- a definire un Vademecum tra le FFOO e la Rete dei Centri Antiviolenza e delle Case Rifugio sulla base della *roadmap* allegata al presente Protocollo (Allegato nr. 3);
- a promuovere, presso i propri uffici, la conoscenza della Rete dei Centri antiviolenza e delle Case rifugio di Milano, attraverso la diffusione di materiale informativo cartaceo o con collegamenti online, prodotti dalla Rete antiviolenza.

### **ATS (Agenzia di Tutela della Salute) della Città Metropolitana di Milano**

L'Agenzia di Tutela della Salute della Città Metropolitana di Milano si impegna a:

- inserire nella programmazione socio-sanitaria azioni di prevenzione e contrasto del fenomeno della violenza di genere;
- promuovere azioni di prevenzione all'interno dei contesti comunitari e di altri programmi di promozione della salute;
- collaborare alla realizzazione di momenti di confronto e scambio, tra i servizi sanitari, sociosanitari, sociali e la Rete antiviolenza sulle metodologie da adottare per l'accoglienza della donna e sulle procedure operative per un sostegno adeguato;
- promuovere il lavoro di Rete tra i servizi sanitari, sociosanitari e sociali in tema di contrasto alla violenza contro le donne e sui figli/e;
- sensibilizzare gli/le operatori/trici dei servizi sanitari e sociosanitari sul tema delle discriminazioni intersezionali, in ragione della maggiore vulnerabilità;
- collaborare alla rilevazione dei dati e al mantenimento dei contatti con gli altri soggetti della Rete;

- stimolare lo scambio di buone prassi tra le Reti Territoriali antiviolenza presenti nella Città Metropolitana di Milano;
- promuovere la conoscenza della Rete dei Centri antiviolenza e delle Case rifugio di Milano, attraverso la diffusione di materiale informativo cartaceo o con collegamenti online, prodotti dalla Rete antiviolenza;
- coinvolgere tutti gli attori della Rete nei programmi di prevenzione degli uomini maltrattanti e condividere l'evoluzione del progetto U.OM.O.

### Aziende Socio Sanitarie Territoriali – ASST

In linea con quanto indicato nelle “Linee guida di indirizzo e orientamento per le Aziende sanitarie e le Aziende ospedaliere in tema di soccorso e assistenza socio-sanitaria alle donne vittime di violenza” e nel “Piano Quadriennale Regionale per le Politiche di Parità e di Prevenzione e Contrasto alla Violenza contro le Donne 2020-2023”, le ASST si impegnano a:

- fornire un intervento adeguato e integrato nel trattamento delle conseguenze fisiche e psicologiche che la violenza maschile produce sulla salute della donna;
- garantire una tempestiva e adeguata presa in carico delle donne a partire dal triage del Pronto Soccorso;
- attribuire, salvo la necessità di un codice di emergenza, una codifica di urgenza relativa - codice giallo o equivalente - così da garantire una visita medica tempestiva e ridurre al minimo il rischio di ripensamenti o allontanamenti volontari;
- garantire nel caso in cui la donna abbia fatto accesso al Pronto Soccorso con figlie/i minori che le/gli stesse/i restino con la madre;
- garantire, laddove possibile, una stanza dedicata per l'accoglienza delle donne ed eventuali figli/e;
- prevedere, nella zona del triage, la presenza di materiale informativo visibile e comprensibile anche a donne straniere, relativo alle tipologie di violenza, agli effetti della violenza sulla salute delle donne e delle bambine/i, alla normativa di riferimento, alle indicazioni logistiche sui servizi dedicati presenti sul territorio;
- informare la donna della presenza sul territorio dei Centri Antiviolenza, attraverso la diffusione di materiale informativo cartaceo o con collegamenti online, prodotti dalla Rete antiviolenza;
- avviare, qualora la donna ne faccia richiesta, le procedure di contatto con i Centri Antiviolenza o con gli altri attori della Rete antiviolenza territoriale;
- dare la possibilità alla donna e ai suoi eventuali figli/e di rimanere in osservazione breve intensiva (OBI) o comunque in ambiente ospedaliero per un tempo non superiore alle 36/72 ore, al fine di garantire la sua protezione e messa in sicurezza;
- utilizzare la strumentazione validata per la valutazione del rischio di recidiva (*Brief Risk Assessment for the Emergency Department (DA-5)*);
- sensibilizzare gli/le operatori/trici dei servizi di salute mentale, in ragione della maggiore vulnerabilità;
- coinvolgere la rete dei servizi territoriali, in particolare i consultori familiari, affinché possano accompagnare le donne che subiscono violenza in percorsi di consapevolezza dei propri diritti;
- collaborare con la Rete antiviolenza, l'ATS e gli altri servizi sanitari, socio-sanitari e sociali per attivare un confronto continuo al fine di definire linee guida operative di rete per un supporto adeguato.

### **Commissione Territoriale per il riconoscimento della protezione internazionale**

Qualora, nel corso del procedimento per il riconoscimento della protezione internazionale dovessero emergere indicatori di situazioni di violenza di genere subita pregressa o attuale e la presunta vittima renda il suo formale consenso, la Commissione Territoriale trasmette segnalazione alla Rete dei Centri Antiviolenza del Comune di Milano al fine di fornire un adeguato supporto alla donna e l'attivazione di percorsi di supporto psicologico e/o di consulenza legale civile e/o penale.

La Commissione:

- promuove la conoscenza della Rete dei Centri Antiviolenza e delle Case rifugio di Milano anche attraverso la diffusione di materiale informativo cartaceo prodotto dalla Rete antiviolenza o con collegamenti online;
- promuove iniziative di sensibilizzazione, informazione e formazione tra la Commissione Territoriale e la Rete Antiviolenza del Comune di Milano;
- partecipa ad incontri annuali di verifica periodica sull'attuazione del presente Protocollo e di scambio di informazioni per migliorare la conoscenza del fenomeno ed ottimizzare la modalità di collaborazione con l'eventuale coinvolgimento anche di altri soggetti istituzionali;
- condivide buone prassi sul supporto/sostegno delle donne vittime di violenza di genere in altre Reti territoriali interistituzionali antiviolenza.

### **Ufficio Scolastico Territoriale di Milano**

L'Ufficio Scolastico territoriale di Milano si impegna a:

- diffondere, tramite i propri canali, nelle istituzioni scolastiche di ogni ordine e grado del territorio le iniziative gratuite organizzate da Enti ed Associazioni firmatarie del presente Protocollo, sul tema delle pari opportunità e del contrasto alla violenza di genere;
- promuovere iniziative formative gratuite volte a educare alla parità e al rispetto delle differenze, in particolare per superare gli stereotipi che riguardano il ruolo sociale, la rappresentazione e il significato dell'essere donne e uomini, ragazze e ragazzi, bambine e bambini nel rispetto dell'identità di genere, culturale, religiosa, dell'orientamento sessuale;
- raccordarsi con i Municipi e i Centri Antiviolenza della Rete antiviolenza su procedure da mettere in atto per comunicare/gestire casi di violenza di genere di cui le scuole/Ufficio Scolastico Territoriale ne vengano a conoscenza;
- collaborare con i Centri Antiviolenza e le Case Rifugio della Rete antiviolenza al fine di organizzare specifici momenti formativi rivolti a dirigenti scolastici, insegnanti, personale ATA, studenti e studentesse delle scuole primarie, e secondarie di I e II grado.

### **CIPM - Centro Italiano per la Promozione della Mediazione**

Il CIPM, Centro Italiano per la Promozione della Mediazione, si impegna a:

- sostenere azioni sperimentali di informazione e sensibilizzazione rivolte agli uomini per promuovere sane ed egalarie relazioni fra i generi;
- realizzare interventi di prevenzione dei comportamenti violenti al fine di responsabilizzare maggiormente gli autori di violenza ed aiutare a modificare stereotipi e credenze radicate nella società che aiutano a perpetuare le condizioni che generano questo tipo di violenza e l'accettazione della stessa;
- promuovere programmi di intervento con gli autori di violenza per il recupero e l'accompagnamento dei soggetti responsabili di atti di violenza (trattamento dei maltrattanti) al fine di adottare un comportamento non violento, aiutandoli a riconoscere la violenza e ad



assumersene la responsabilità e di prevenire la recidiva del reato e le conseguenze fisiche e psicologiche che la violenza maschile produce sulla salute delle donne;

- nei casi di elevato rischio o rischio di recidiva:
  - o una volta avuta la disponibilità della donna di essere contattata, prendere contatto con la stessa, informarla dell'esistenza dei Centri antiviolenza, fornendole i contatti e promuoverne l'affiancamento da parte dei Centri antiviolenza;
  - o promuovere incontri di rete, qualora necessario, con i Centri antiviolenza e le Case rifugio interessate;
- promuovere, presso i propri uffici di competenza, la conoscenza della Rete dei Centri antiviolenza e delle Case rifugio di Milano attraverso la diffusione di materiale informativo cartaceo o con collegamenti online, prodotto dalla Rete antiviolenza;
- monitorare il fenomeno del maltrattamento, nel limite posto dalle norme vigenti sul trattamento dei dati. Nello specifico, a condividere annualmente i dati raccolti dai Centri antiviolenza e dalle Case rifugio e dal CIPM.

### **Art. 5 – Definizioni**

Nell’ambito delle azioni da realizzare attraverso il presente Protocollo, i soggetti firmatari concordano di adottare le seguenti definizioni dei principali concetti utilizzati:

- per ‘violenza nei confronti delle donne’ si intende designare una violazione dei diritti umani e una forma di discriminazione contro le donne, comprendente tutti gli atti di violenza fondati sul genere che provocano o sono suscettibili di provocare danni o sofferenze di natura fisica, sessuale, psicologica o economica, comprese le minacce di compiere tali atti, la coercizione o la privazione arbitraria della libertà, sia nella vita pubblica, che in quella privata (Convenzione di Istanbul, Art. 3, lettera a);
- per ‘violenza domestica’ si intende designare tutti gli atti di violenza fisica, sessuale, psicologica o economica che si verificano all’interno della famiglia o del nucleo familiare o tra attuali o precedenti coniugi o partner, indipendentemente dal fatto che l’autore di tali atti condivide o abbia condiviso la stessa abitazione delle donne che subiscono violenza (Convenzione di Istanbul, Art. 3, lettera b);
- per ‘violenza contro le donne basata sul genere’ [o violenza di genere] si intende designare qualsiasi violenza diretta contro una donna in quanto tale, o che colpisce le donne in modo sproporzionato (Convenzione di Istanbul, Art. 3, lettera d);
- per ‘violenza assistita’ intra-familiare si intende l’esperienza da parte dei bambini/e a qualsiasi forma di maltrattamento condotto attraverso atti di violenza fisica, verbale, psicologica, sessuale ed economica su figure di riferimento o affettivamente significative, adulte o minori;
- il termine “vittima”, generalmente usato in campo medico e legale, non viene utilizzato poiché vittimizza la donna negandone l’autodeterminazione e l’operato. Il termine “donna” qui non è strettamente limitato alla sfera biologica, ma comprende tutte le soggettività che si riconoscono come tali.

### **Art. 6 - Monitoraggio**

Al fine di monitorare l’attuazione degli obiettivi individuati nel Protocollo, il Comune di Milano convocherà i soggetti aderenti al Protocollo in almeno 2 incontri operativi all’anno, di cui all’Art.3. Verranno altresì costituiti dei gruppi di lavoro tematici ed interdisciplinari che permetteranno di affrontare le criticità e definire procedure operative condivise più concrete per migliorare l’efficacia e l’efficienza degli interventi, governati dagli uffici dedicati della Direzione Welfare e Salute del Comune di Milano.

Il monitoraggio comprende attività di analisi e valutazione degli interventi messi in campo necessarie per permettere una programmazione efficace delle politiche e delle risorse, nonché di valutare la loro efficacia e convenienza.

Gli incontri operativi nonché quelli dei gruppi tematici avranno la finalità di arricchire la conoscenza reciproca dei differenti attori e sottoscrittori del Protocollo, con lo scopo di migliorare le procedure per l’accesso, l’ascolto, l’accoglienza ed il sostegno delle donne in condizioni di fragilità per la violenza subita e di costruire metodologie e strumenti di lavoro condivisi.

### **Art. 7 - Durata**

Il presente Protocollo ha validità di 3 anni dalla data di sottoscrizione dei soggetti aderenti.

Si allegano, come parte integrante del presente Protocollo, i seguenti documenti:

- 1) Normativa in materia di prevenzione e contrasto alla violenza maschile contro le donne;
- 2) La Rete Antiviolenza del Comune di Milano: Principi fondamentali;
- 3) La *roadmap* verso il Vademecum tra la Rete dei Centri Antiviolenza e delle Case Rifugio del Comune di Milano, la Prefettura di Milano e la Questura di Milano, il Comando Provinciale dei Carabinieri Milano e la Guardia di Finanza;
- 4) La violenza contro le donne: Linee Guida di Intervento per la Polizia Locale;
- 5) La violenza contro le donne: Relazioni tra la Commissione Territoriale per il riconoscimento della protezione internazionale e la Rete Antiviolenza del Comune di Milano;
- 6) Vademecum - indicazioni operative. Primi esiti dei laboratori «violenza di genere». Tutelare i diritti delle donne per tutelare i diritti dei/delle figli/figlie minorenni, approvato con determinazione dirigenziale n. 1712 del 06/03/2023.

COMUNE DI MILANO

**Assessorato Welfare e Salute**

Lamberto Bertolò



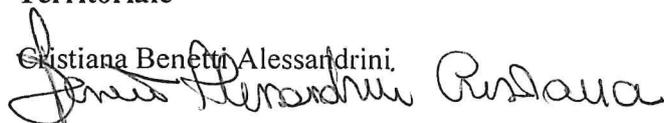
**Area Diritti e Inclusione**

Angelo Stanghellini



**Area Territorialità e Sistema Integrato di Accesso ai Servizi Sociali – Unità Welfare Territoriale**

Cristiana Benetti Alessandrini



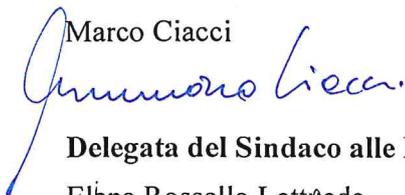
**Assessorato alla Sicurezza**

Marco Granelli



**Direzione Sicurezza Urbana - Nucleo Tutela Donna e Minori della Polizia Locale**

Marco Ciacci



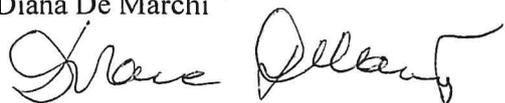
**Delegata del Sindaco alle Pari Opportunità**

Elena Rossella Lattuada



**Presidente della Commissione Pari Opportunità e Diritti Civili**

Diana De Marchi





## I MUNICIPI

### Municipio 1

Mattia Abdu Ismahil

### Municipio 2

Arianna Curti

### Municipio 3

Caterina Antola

### Municipio 4

Stefano Bianco

### Municipio 5

Natale Carapellese

### Municipio 6

Santo Minniti

### Municipio 7

Silvia Fossati

### Municipio 8

Giulia Pelucchi

### Municipio 9

Anita Pirovano



Comune di  
Milano



## I CENTRI ANTIVIOLENZA E LE CASE RIFUGIO DELLA RETE MILANESE

**Associazione Casa Delle Donne Maltrattate di Milano**

Manuela Ulivi

Firmato digitalmente

**Associazione Svs Donna Aiuta Donna Onlus**

Alessandra Kustermann

**Associazione Telefono Donna Onlus**

Rita Vacchini

Firmato digitalmente

**Centro Ambrosiano Di Solidarietà – Ce.A.S. Onlus**

Giovanni Cavedon

Firmato digitalmente

**Cerchi d'Acqua Onlus**

Graziella Mazzoli

**C.A.S.D. Centro Ascolto Soccorso Donna Asst Santi Paolo Carlo, Presidio San Carlo Borromeo**

Parvaneh Hassibi

Firmato digitalmente

**Farsi Prossimo Onlus Società Cooperativa Sociale.**

Annamaria Lodi

**Fondazione Caritas Ambrosiana**

Luciano Gualzetti

**Soccorso Violenza Sessuale E Domestica (SvsEd) Fondazione IRCCS Cà Granda Policlinico Ospedale Maggiore**

Giusy Barbara

**Fondazione Somaschi Onlus**

Piergiorgio Novelli

**La Grande Casa Società Cooperativa Sociale Onlus**

Liviana Marelli

Firmato digitalmente



Comune di  
Milano



**Associazione Lule Odv**

Enrico Baiardo

*Firmato digitalmente*

**La Strada Cooperativa Sociale Onlus**

Giacomo Gilberto Sbaraini

**Cooperativa Lotta Contro l'Emarginazione**

Carlotta Serra

LA MAGISTRATURA

**Tribunale Ordinario di Milano**

Fabio Roia



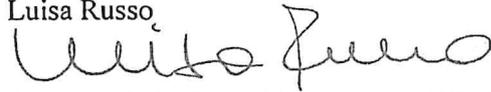
**Tribunale per i Minorenni di Milano**

Maria Carla Gatto



**Procura della Repubblica presso il Tribunale per i Minorenni di Milano**

Luisa Russo



**Procura della Repubblica presso il Tribunale Ordinario**

Marcello Viola



VIOLA MARCELLO  
MINISTERO DELLA  
GIUSTIZIA  
30.11.2023 09:48:44  
GMT+01:00

**LE FORZE DELL'ORDINE**

**Prefettura di Milano**  
Alessandra Tripodi

*Alessandra Tripodi*

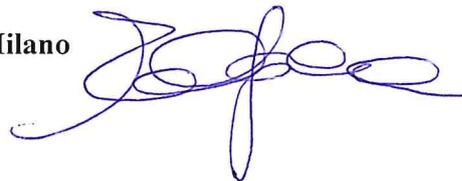
**Questura di Milano**

**Comando Provinciale dei Carabinieri Milano**

**Guardia di Finanza**

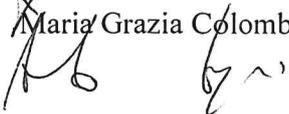
IL SISTEMA SOCIO SANITARIO

ATS (Agenzia di Tutela della Salute) Città Metropolitana di Milano  
Rossana Angela Giove



ASST Fatebenefratelli Sacco

Maria Grazia Colombo



ASST Grande Ospedale Niguarda

Simona Girolodi



ASST G. Pini-CTO

Paola Lattuada

Firmato digitalmente

ASST S.S. Paolo e Carlo

Matteo Stocco

Firmato digitalmente

Fondazione IRCCS CA' GRANDA – Ospedale Maggiore Policlinico di Milano

Marco Giachetti





Comune di  
Milano



## IL SISTEMA DI PROTEZIONE INTERNAZIONALE

**Commissione Territoriale per il riconoscimento della protezione internazionale**

Elena Scalfaro

## IL SISTEMA EDUCATIVO DELL'ISTRUZIONE E FORMAZIONE

**Ufficio Territoriale Scolastico**

Yuri Coppi

**ASSOCIAZIONI CHE PROMUOVONO PROGRAMMI RIVOLTI AGLI AUTORI DI  
ATTI DI VIOLENZA CONTRO LE DONNE**

**CIPM - Centro Italiano per la Promozione della Mediazione**

Paolo Giulini



Caritas  
Ambrosiana

*Milano, 19 dicembre 2023*

**Oggetto: procura per firma Protocollo Interistituzionale territoriale Antiviolenza**

Con la presente la Fondazione Caritas Ambrosiana autorizza la propria dipendente Ileana Montagnini, responsabile dell'area donne della Fondazione, a firmare il protocollo in oggetto per conto del Procuratore Luciano Gualzetti.

Distinti saluti

Il Procuratore

Luciano Gualzetti



## Dike GoSign - Esito verifica firma digitale

Verifica effettuata in data **2023-12-22 13:04:53 (UTC)**

File verificato: **C:\Users\miriam.pasqui\Downloads\Protocollo def con firme.pdf.p7m**

Esito verifica: **Verifica completata con successo**

### Dati di dettaglio della verifica effettuata

Firmatario 1: LATTUADA PAOLA  
Firma verificata: OK (Validated at: 22/12/2023 13:04:49)  
Verifica di validità Effettuata con metodo OCSP. Timestamp della risposta del servizio 22/12/2023  
online: 13:04:49

### Dati del certificato del firmatario **LATTUADA PAOLA**:

Nome, Cognome: LATTUADA PAOLA  
Numero identificativo: 2022504023177  
Data di scadenza: 21/09/2025 00:00:00  
Autorità di certificazione: InfoCert Qualified Electronic Signature CA 3, InfoCert S.p.A.,  
Qualified Trust Service Provider,  
VATIT-07945211006,  
IT,  
<http://www.firma.infocert.it/documentazione/manuali.php>  
Documentazione del certificato (CPS):  
Identificativo del CPS: OID 0.4.0.194112.1.2  
Identificativo del CPS: OID 1.3.76.36.1.1.66  
Identificativo del CPS: OID 1.3.6.1.4.1.7790.1.5.34  
Identificativo del CPS: OID 1.3.76.16.6  
Note di utilizzo del certificato: Il presente certificato qualificato di firma digitale e' stato emesso nell'ambito del Sistema Informativo Socio Sanitario di Regione Lombardia.  
Note di utilizzo del certificato: The present qualified certificate of digital signature is issued in Lombardy Region Health Information System.  
Note di utilizzo del certificato: Questo certificato rispetta le raccomandazioni previste dalla Determinazione Agid N. 121/2019

### Fine rapporto di verifica



Il futuro digitale è adesso

InfoCert S.p.A. (<https://www.infocert.it/>) 2021 | P.IVA 07945211006



## Dike GoSign - Esito verifica firma digitale

**Verifica effettuata in data 2023-12-22 13:01:34 (UTC)**

**File verificato:** \\pss.fs.comune.milano.local\Servizio Staff\casadeidritti\1 VIOLENZA\Protocollo Interistituzionale 2023\Protocollo DEF\Firme digitali\casd con firme.pdf (3).p7m

**Esito verifica:** **Verifica completata con successo**

### Dati di dettaglio della verifica effettuata

**Firmatario 1:** STOCCO MATTEO  
**Firma verificata:** OK (Validated at: 22/12/2023 12:59:20)  
**Verifica di validità online:** Effettuata con metodo OCSP. Timestamp della risposta del servizio 22/12/2023 12:58:16

### Dati del certificato del firmatario **STOCCO MATTEO**:

**Nome, Cognome:** STOCCO MATTEO  
**Numero identificativo:** 2022504033572  
**Data di scadenza:** 26/09/2025 00:00:00  
**Autorità di certificazione:** InfoCert Qualified Electronic Signature CA 3, InfoCert S.p.A., Qualified Trust Service Provider, VATIT-07945211006, IT,  
**Documentazione del certificato (CPS):** <http://www.firma.infocert.it/documentazione/manuali.php>  
**Identificativo del CPS:** OID 0.4.0.194112.1.2  
**Identificativo del CPS:** OID 1.3.76.36.1.1.66  
**Identificativo del CPS:** OID 1.3.6.1.4.1.7790.1.5.34  
**Identificativo del CPS:** OID 1.3.76.16.6  
**Note di utilizzo del certificato:** Il presente certificato qualificato di firma digitale e' stato emesso nell'ambito del Sistema Informativo Socio Sanitario di Regione Lombardia.  
**Note di utilizzo del certificato:** The present qualified certificate of digital signature is issued in Lombardy Region Health Information System.  
**Note di utilizzo del certificato:** Questo certificato rispetta le raccomandazioni previste dalla Determinazione Agid N. 121/2019

**Firmatario 2:** HASSIBI PARVANEH  
**Firma verificata:** OK (Validated at: 22/12/2023 12:59:20)  
**Verifica di validità online:** Effettuata con metodo OCSP. Timestamp della risposta del servizio 22/12/2023 12:59:20



## Dike GoSign - Esito verifica firma digitale

Nome, Cognome:	HASSIBI PARVANEH
Numero identificativo:	2023504033101
Data di scadenza:	27/01/2026 00:00:00
Autorità di certificazione:	InfoCert Qualified Electronic Signature CA 3, InfoCert S.p.A., Qualified Trust Service Provider, VATIT-07945211006, IT,
Documentazione del certificato (CPS):	<a href="http://www.firma.infocert.it/documentazione/manuali.php">http://www.firma.infocert.it/documentazione/manuali.php</a>
Identificativo del CPS:	OID 0.4.0.194112.1.2
Identificativo del CPS:	OID 1.3.76.36.1.1.66
Identificativo del CPS:	OID 1.3.6.1.4.1.7790.1.5.34
Identificativo del CPS:	OID 1.3.76.16.6
Note di utilizzo del certificato:	Il presente certificato qualificato di firma digitale e' stato emesso nell'ambito del Sistema Informativo Socio Sanitario di Regione Lombardia.
Note di utilizzo del certificato:	The present qualified certificate of digital signature is issued in Lombardy Region Health Information System.
Note di utilizzo del certificato:	Questo certificato rispetta le raccomandazioni previste dalla Determinazione Agid N. 121/2019

### Fine rapporto di verifica



Il futuro digitale è adesso

InfoCert S.p.A. (<https://www.infocert.it/>) 2021 | P.IVA 07945211006



## GoSign - Esito verifica firma digitale

Verifica effettuata in data 19/01/2024 09:07:41 UTC

File verificato: C:\Users\maria.palermo\Downloads\Protocollo Milano con firme.pdf (1).p7m (1) (1).p7m

Esito verifica: **Verifica completata con successo**

### Dati di dettaglio della verifica effettuata

Firmatario 1: MARCO ENRICO BAIARDO  
Tipo di firma CADES-B  
Firma verificata: OK (Verifica effettuata alla data: 19/01/2024 09:07:39 UTC)  
Verifica di validità Effettuata con metodo OCSP. Timestamp della risposta del servizio 19/01/2024  
online: 08:30:00 UTC

### Dati del certificato del firmatario **MARCO ENRICO BAIARDO**

Nome, Cognome: MARCO ENRICO BAIARDO  
Numero identificativo: 202150277512799  
Data di scadenza: 21/07/2024 00:00:00 UTC  
Autorità di certificazione: InfoCert Firma Qualificata 2 , INFOCERT SPA ,  
Certificatore Accreditato ,  
IT ,  
07945211006 ,  
Documentazione del certificato (CPS): <http://www.firma.infocert.it/documentazione/manuali.php>  
Identificativo del CPS: OID 1.3.76.36.1.1.1  
Identificativo del CPS: OID 1.3.76.24.1.1.2  
Identificativo del CPS: OID 0.4.0.194112.1.2  
Identificativo del CPS: OID 1.3.76.16.6  
Note di utilizzo del certificato: Questo certificato rispetta le raccomandazioni previste dalla Determinazione Agid N. 121/2019

Firmatario 2: LIVIANA MARELLI  
Tipo di firma CADES-B  
Firma verificata: OK (Verifica effettuata alla data: 19/01/2024 09:07:39 UTC)  
Verifica di validità Effettuata con metodo OCSP. Timestamp della risposta del servizio 19/01/2024  
online: 09:06:36 UTC

### Dati del certificato del firmatario **LIVIANA MARELLI**



TINEXTA GROUP

## GoSign - Esito verifica firma digitale

Data di scadenza: 19/09/2026 00:00:00 UTC  
Autorità di certificazione: InfoCert Qualified Electronic Signature CA 3 , InfoCert S.p.A. ,  
Qualified Trust Service Provider ,  
VATIT-07945211006 ,  
IT ,  
Documentazione del certificato (CPS): <http://www.firma.infocert.it/documentazione/manuali.php>  
Identificativo del CPS: OID 0.4.0.194112.1.2  
Identificativo del CPS: OID 1.3.76.36.1.1.61  
Identificativo del CPS: OID 1.3.76.16.6  
Identificativo del CPS: OID 1.3.76.16.5  
Note di utilizzo del certificato: Questo certificato rispetta le raccomandazioni previste dalla  
Determinazione Agid N. 121/2019  
Note di utilizzo del certificato: Certificate issued through Sistema Pubblico di Identita Digitale (SPID)  
digital identity, not usable to require other SPID digital identity

Firmatario 3: GIOVANNI CAVEDON  
Tipo di firma CADES-B  
Firma verificata: OK (Verifica effettuata alla data: 19/01/2024 09:07:39 UTC)  
Verifica di validità online: Effettuata con metodo OCSP. Timestamp della risposta del servizio 19/01/2024 09:00:30 UTC

### Dati del certificato del firmatario **GIOVANNI CAVEDON**

Nome, Cognome: GIOVANNI CAVEDON  
Numero identificativo: 23272672  
Data di scadenza: 01/03/2025 23:59:59 UTC  
Autorità di certificazione: ArubaPEC S.p.A. NG CA 3 , ArubaPEC S.p.A. ,  
Certification AuthorityC ,  
IT ,  
Documentazione del certificato (CPS): <https://ca.arubapec.it/cps.html>  
Identificativo del CPS: OID 1.3.6.1.4.1.29741.1.1.1  
Identificativo del CPS: OID 1.3.76.16.6

Firmatario 4: RITA VACCHINI  
Tipo di firma CADES-B  
Firma verificata: OK (Verifica effettuata alla data: 19/01/2024 09:07:39 UTC)  
Verifica di validità online: Effettuata con metodo OCSP. Timestamp della risposta del servizio 19/01/2024 09:07:39 UTC

### Dati del certificato del firmatario **RITA VACCHINI**

## GoSign - Esito verifica firma digitale

Numero identificativo:	3130000004039210
Data di scadenza:	10/01/2025 00:00:00 UTC
Autorità di certificazione:	InfoCamere Qualified Electronic Signature CA , InfoCamere S.C.p.A. , Qualified Trust Service Provider , VATIT-02313821007 , IT ,
Documentazione del certificato (CPS):	<a href="https://id.infocamere.it/digital-id/firma-digitale/manuali.html">https://id.infocamere.it/digital-id/firma-digitale/manuali.html</a>
Identificativo del CPS:	OID 0.4.0.194112.1.2
Identificativo del CPS:	OID 1.3.76.14.1.1.30
Identificativo del CPS:	OID 1.3.76.16.6
Note di utilizzo del certificato:	Questo certificato rispetta le raccomandazioni previste dalla Determinazione Agid N. 121/2019

Firmatario 5:	Manuela Ulivi
Tipo di firma	CADES-B
Firma verificata:	OK (Verifica effettuata alla data: 19/01/2024 09:07:39 UTC)
Verifica di validità online:	Effettuata con metodo OCSP. Timestamp della risposta del servizio 19/01/2024 09:00:30 UTC

### Dati del certificato del firmatario **Manuela Ulivi**

Nome, Cognome:	Manuela Ulivi
Numero identificativo:	23113962
Data di scadenza:	02/01/2025 23:59:59 UTC
Autorità di certificazione:	ArubaPEC S.p.A. NG CA 3 , ArubaPEC S.p.A. , Certification AuthorityC , IT ,
Documentazione del certificato (CPS):	<a href="https://ca.arubapec.it/cps.html">https://ca.arubapec.it/cps.html</a>
Identificativo del CPS:	OID 1.3.6.1.4.1.29741.1.1.1
Identificativo del CPS:	OID 1.3.76.16.6

### Fine rapporto di verifica



Il futuro digitale è adesso

InfoCert S.p.A. (<https://www.infocert.it/>) 2023 |  
P.IVA 07945211006